

I nostri
esperti

PD IN CRISI, BASTA METODI CARBONARI

di ROSA MARIA DI GIORGI*

DELRIO coglie bene il disagio di tanti nel Pd e la voglia di ricostruire su temi e valori una presenza larga nella società italiana. Delrio parla di famiglie con figli, di povertà, parla di un disegno di legge di cui sono cofirmataria, importantissimo, che i governi Renzi e Gentiloni purtroppo non portarono avanti, nonostante l'insistenza di un gruppo di senatori del Pd nell'altra legislatura.

Abbiamo bisogno di rivedere i nostri errori (gravi), di aprirci di parlare con tutto il mondo del centrosinistra, con il pubblico impiego, con la scuola, con le Università, con i nostri giovani, anche con i perdenti e non solo con quelli di successo, alle famiglie in difficoltà, ai cattolici, a tutti gli uomini e le donne che rifiutano di accettare questa deriva di egoismo, di paura e di disumanità che sta soffiando in Italia e in Europa. Condivido molto e apprezzo il pensiero del mio capogruppo alla Camera. Serve che il Pd, a livello nazionale e locale, cambi impostazione. I cittadini ce lo hanno detto e ci hanno punito pesantemente. Ora sono passati alcuni mesi, ma qualcuno del vecchio gruppo dirigente sembra far finta di nulla.

VEDIAMO nei territori le stesse modalità, i soliti metodi carbonari, un modo di fare escludente da parte di un gruppo dirigente che al momento appare tutt'altro che autorevole. Un congresso in preparazione che, invece che essere un momento di vera analisi e di presa d'atto di errori nei contenuti e nei metodi - che ci hanno allontanato dal paese e anche dalla mia Toscana, aggiungo -, rischia di essere ancora una volta solo una questione di nomi, magari da tirare fuori dal cappello all'ultimo momento. Non sarà così che torneremo a essere credibili.

I NOSTRI iscritti non sono disponibili a prendere atto di decisioni non discusse e, aggiungo, non lo siamo neanche noi dirigenti e parlamentari, votati nei collegi, e depositari di un largo consenso popolare. Faccio un appello ai reggenti del mio partito, anche in Toscana. Faccio appello anche ad alcuni parlamentari che evidentemente "sono più uguali" di altri in quanto promotori di riunioni segrete al di fuori degli organi decisionali democraticamente eletti. Fermatevi. Cambiate metodo. Il rischio di un ulteriore isolamento è altissimo.

*Deputato Pd

